



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventitre, **il giorno 31 gennaio**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

La Presidente alle ore 10:40 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

Assiste i lavori del Consiglio: il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

Giustifica: Madonna, Maresca e Borrelli ed il ritardo di Fucito, Paipais e Brescia.

Scrutatori: Simeone, Migliaccio e Clemente.

Risultano presenti la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

(presenti 28/41)

Risultano assenti il Sindaco ed i consiglieri: Borrelli, Brescia, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Fucito, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Maresca, Paipais, Saggese e Savastano.

(assenti 13/41)

Risultano presenti gli Assessori: Striano, Baretta, Armato, Cosenza, De Iesu, Ferrante, Santagada, Marciani e Lieto.

La Presidente dichiara aperta la seduta, alle ore 10:48, con la presenza di n. 28/41 Consiglieri.

Risulta presente il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan

La Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione degli interventi ai sensi dell'art. 37.

Il consigliere Cilenti denuncia la grave situazione emergenziale in cui versano gli abitanti del quartiere popolare del Rione de Gasperi della VI Municipalità, per il totale stato di incuria ed abbandono delle abitazioni. Evidenzia che i fabbricati presentano numerose infiltrazioni d'acqua che li rendono invivibili e che, inoltre, le strade risultano completamente dissestate e necessitano di urgente manutenzione sia sul manto stradale che alla rete fognaria. Sottolinea la necessità di dare riscontro alle richieste di intervento di tutti coloro che vivono ingiustamente una situazione di emergenza e di degrado.

Entrano le consigliere D'Angelo Bianca Maria e Savastano (presenti n. 30)

Il consigliere Acampora ringrazia l'assessore Striano per l'impegno profuso per la risoluzione della problematica degli asili nido a gestione indiretta. Evidenzia che le lavoratrici di alcune cooperative, pur continuando ad assolvere correttamente e regolarmente il loro lavoro di didattica e di servizio educativo pubblico, da mesi non percepiscono stipendio. Preannuncia di essere intenzionato ad evidenziare questa grave situazione fin quando la questione dei pagamenti delle lavoratrici non verrà sbloccata e fin quando è subordinata al trasferimento dei fondi del comune o viceversa le

cooperative sono comunque tenute a pagare indipendentemente dall'effettivo trasferimento dei fondi del Comune. Chiede di procedere a verifiche sulle motivazioni del mancato esborso dello stipendio e a controlli sulla regolarità contributiva. Preannuncia di essere intenzionato a seguire questa vicenda finché non verrà risolta.

Il consigliere Borriello lamenta, dolendosene, la circostanza che, ad oggi, non risultano ancora formate le giunte di alcune Municipalità per ingerenze politiche che non dovrebbero coinvolgere i territori che debbono lavorare. E' necessaria un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i partiti che rappresentano la coalizione perché i territori hanno bisogno di stabilità per garantire una adeguata realizzazione dei servizi ai cittadini.

Entrano i consiglieri Longobardi, Paipais ed Esposito Aniello (presenti n. 33)

Il consigliere Simeone si rivolge all'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, poiché è sotto gli occhi di tutti che i lavori in corso in via Marina e Piazza Vittoria creano enormi disagi alla cittadinanza. Ritiene inconcepibile che l'impresa dei lavori non dia disponibilità nella fascia oraria notturna sì da evitare l'impatto paralizzante sulla viabilità. Inoltre, sottolinea che, come se non bastasse, anche la metropolitana ha sospeso il servizio mattutino per il giorno 1° febbraio. Lamenta il gap comunicativo nei rapporti istituzionali a causa della scarsa partecipazione alle sedute di Consiglio e la mancata risposta degli assessori alle istanze dei Consiglieri.

Il consigliere Migliaccio mostra grande delusione per il mancato ulteriore finanziamento non concesso alla società ABC e la conseguente perdita dell'opportunità di accesso ai fondi del PNRR. Evidenzia che, in base ai criteri di valutazione previsti dal bando, alla società è stato attribuito un punteggio molto più basso rispetto a quello ottenuto con gli stessi requisiti in una precedente occasione. Si dice fortemente deluso anche in merito alla questione relativa al Teatro San Carlo. Informa, inoltre, che alla Regione Campania saranno attribuiti circa 57 milioni di Euro per eseguire lavori alle reti fognarie, ma si è detto che di questa cifra nulla verrà dato al comune di Napoli.

Il consigliere Longobardi evidenzia il malcontento generale dei Consiglieri per la scarsa considerazione ai quesiti posti agli assessori ed afferma che quasi nessun consigliere ha avuto risposta ai propri quesiti.

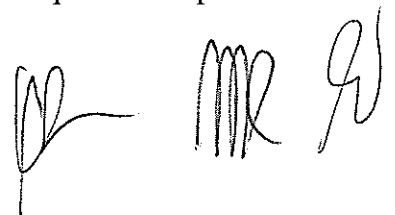
Il consigliere Pepe: in merito al pagamento degli oneri concessori in capo ai mercatali, oggetto di un ordine del giorno approvato all'unanimità in una precedente seduta consiliare, si rivolge all'assessore alle Attività Produttive chiedendo di sollecitare le verifiche delle varie posizioni, al fine di agevolare la procedura di rilascio delle concessioni.

Il consigliere Esposito Aniello lamenta l'assenza in aula degli assessori e del Sindaco. Evidenzia la scarsa efficienza delle ditte che si occupano della potatura degli alberi, in quanto ingombrano costantemente le strade con i loro mezzi, intralciando la libera circolazione dei veicoli e dei pedoni. Chiede se sia possibile procedere alla sostituzione di tali imprese inadempienti.

Entra il consigliere Fucito (presenti n. 34)

Il consigliere Bassolino evidenzia lo stato di totale abbandono in cui versa da anni la struttura dell'ex mercatino e centro sociale sita in via S. Anna di Palazzo, che invece meriterebbe di essere valorizzata in quanto frutto del progetto dell'architetto Salvatore Bisogni, pertanto opera di grande prestigio architettonico per la città.

Il consigliere Lange sperava nella presenza in aula del Sindaco per affrontare la tematica del Teatro San Carlo su cui più volte è intervenuto, preoccupato per la situazione finanziaria oltre che per quella occupazionale del personale impiegato. Chiarisce che la struttura è al centro di uno scontro dei due organi della governance, la Regione ed il Comune, che non giova alla sua stabilizzazione e valorizzazione. Lamenta il taglio dei fondi alla società preposta alla linea metropolitana e quello alle



strutture sanitarie. Ritiene che sia compito precipuo della Regione farsi carico delle problematiche relative ai servizi cruciali della Città. Costata, con amarezza, che non si è provveduto a disciplinare gli abusi perpetrati dai titolari delle attività commerciali con le occupazioni illecite di suolo pubblico nell'area di Mergellina.

Il consigliere Esposito Gennaro evidenzia la problematica degli ingorghi paralizzanti che si creano in città soprattutto durante le competizioni sportive della squadra del Napoli allo Stadio Maradona. Vi è necessità di implementare il servizio di trasporto pubblico anche nelle fasce notturne, al fine di consentire ai cittadini di raggiungere lo stadio anche a piedi e ridurre il fenomeno dei parcheggi selvaggi alimentato dai parcheggiatori abusivi. Suggerisce di introdurre una clausola nella convenzione con la società calcistica che garantisca anche la copertura di tratte suppletive dei mezzi di trasporto, magari con una piccola maggiorazione sul prezzo del biglietto.

Il consigliere Carbone utilizza l'art. 37 per raccontare la triste storia di Nunzia Ciminiello che nel 1985, in anni diversi da quelli attuali, anni in cui era ancora vivo il ricordo di stampo fascista del diritto d'onore, aveva denunciato il marito per violenza. A seguito di questa denuncia i suoi figli crescono senza padre nel difficile quartiere di Secondigliano. Ciò nonostante il figlio Gianluca prende la strada giusta e riesce a realizzare il suo sogno di diventare un grande tatuatore quando purtroppo, probabilmente a seguito di un alterco avvenuto in data 30 gennaio 2010, in data 2 febbraio viene prima intimorito e poi ucciso a colpi di pistola, nella sua bottega, da esponenti del clan degli scissionisti a soli 32 anni. A questo punto la famiglia Ciminiello subisce un doppio sopruso da parte delle Istituzioni perché non solo lo Stato non li tutela contro i soprusi della malavita che le uccide un figlio ma, addirittura, non riconosce loro i benefici previsti dalla legge a favore dei familiari delle vittime di camorra, perché il padre era stato arrestato a seguito della denuncia della madre per violenza. Chiede che venga intitolata una strada a Gianluca a dieci anni dalla morte, affinché in qualche modo si ricordi la ingiusta violenza perpetrata ai danni di un innocente.

Il consigliere D'Angelo Sergio si dice amareggiato per il mancato utilizzo di fondi finanziati per realizzare la metropolitana alla Sanità per il ritardo nell'avvio di procedure di esproprio. Auspica un'accelerazione delle future procedure per non perdere altre opportunità.

Il consigliere Rispoli si rammarica di dover fare un bilancio negativo di questo suo primo anno di impegno amministrativo, definendo il suo operato inefficiente, poiché non risultano visibili i risultati di tante attività iniziate, a partire da quelle legate alla delega Unesco. Sottolinea l'importanza del supporto della Giunta e della necessaria connessione tra essa ed il Consiglio.

Entrano il Sindaco ed il consigliere Grimaldi (presenti n. 36)

Il consigliere Cecere segnala che negli ultimi mesi, nell'area Nord della città, tra Marano ed i Camaldoli, si stanno registrando episodi ricorrenti di furti negli appartamenti dei privati, con le modalità di vere e proprie rapine a mano armata ai danni dei poveri cittadini che, preoccupati, chiedono aiuto alle Istituzioni. Chiede di programmare un tavolo sulla sicurezza pubblica insieme al Prefetto, per individuare la strategia più efficace per arginare questo fenomeno.

Il consigliere Guangi chiede che si intervenga per risolvere la questione del campo di calcio di Marianella di via Dietro la Vigna in disuso da più di 5 anni. Attraverso il Coni si sta cercando di sollecitare anche il Governo, ma, se non si riuscisse a trovare una soluzione attraverso il Coni, chiede un intervento serio dell'Amministrazione affinché si ripristini il campo di calcio di Marianella, trovando i necessari fondi anche nel prossimo bilancio. Si sofferma poi sulla questione delle residenze di prossimità. Bisogna assicurare alle famiglie che per necessità hanno occupato alloggi pubblici i servizi essenziali quali il medico di base, la possibilità di avere una residenza per fare un documento d'identità. Ci sono tantissime famiglie che a Napoli non hanno una residenza e

questo problema va affrontato perchè sono cittadini che senza una residenza non possono usufruire dei servizi essenziali a cui pure hanno diritto.

Il consigliere Savarese d'Atri sollecita la decisione sulla delibera che ha ad oggetto il parcheggio ed il transito delle auto elettriche ed ibride nelle aree a circolazione limitata, atteso che la precedente disposizione è scaduta il 31 dicembre.

Il consigliere Palumbo sottolinea la propria fiducia e il proprio sostegno all'operato del Sindaco e della Giunta in virtù della risposta politica che l'Amministrazione sta dando alla Città. Col proprio sostegno vuole dare voce a tutti i cittadini che sostengono la sua area moderata e centrista fondata e basata su principi democratici e cristiani.

La consigliera Sorrentino afferma che ad un anno dalla incardinazione dell'Amministrazione è arrivato il momento di agire per il dovere verso i cittadini che le hanno accordato fiducia con il loro voto. Si rivolge al Sindaco e alla Giunta per sollecitarli a raggiungere i risultati prefissati in merito al decoro urbano, al servizio dei trasporti pubblici che necessitano di una vera e propria svolta e a dare un impulso all'assunzione di maggiore personale, poiché con il nuovo concorso del Comune di Napoli non si riescono a colmare le lacune ed il fisiologico turnover dei dipendenti. Assicura massima disponibilità da parte sua alla Giunta, ma avverte di essere disposta ad agire con i poteri conferiti dal suo incarico di consigliere ad esigere risposta scritta alle proprie istanze.

La consigliera Maisto: afferma che in quest'anno di consiliatura sono state fatte molte cose che però non hanno ricevuto la giusta visibilità in città e tanti progetti sono ancora da realizzare, ma confida pienamente nelle capacità dell'Amministrazione di realizzarli. Invita a continuare su questa linea di grande responsabilità perchè così si realizzeranno obiettivi ancora più importanti rispetto a quelli già realizzati.

Il consigliere Sannino precisa che è la prima volta che interviene per art. 37 perchè ritiene che questo sia uno strumento che debba essere soprattutto utilizzato dalle forze di opposizione e non della maggioranza. I tanti interventi per art. 37 da parte di consiglieri di maggioranza sono sintomo di cattiva interlocuzione tra Giunta e Consiglio. Il Sindaco purtroppo deve occuparsi anche di un'altra cosa importante: deve monitorare i rapporti tra Giunta e Consiglio. Si sofferma su alcune sue sollecitazioni rimaste senza risposta da parte degli Assessori competenti come la questione del campo sportivo di San Pietro a Patierno che può essere utilizzato solo nelle ore diurne a seguito del furto dei fili di rame oppure sulla questione segnalata all'Assessore al Patrimonio, del palazzo caduto a Miano su cui sono stati richiesti interventi seri ai Vigili. Mortificare i Consiglieri che lavorano sul territorio e che sono costretti agli art. 37 per far valere le loro istanze significa mortificare gli elettori e mortificare il popolo. Su questo il Sindaco deve lavorare per raggiungere un grande obiettivo.

La Presidente, conclusi gli interventi ex art. 37, cede la parola al Sindaco per la presentazione delle deleghe assessoriali.

Il Sindaco comunica all'Aula che, ai sensi all'art. 38 comma 4 del vigente Statuto del Comune di Napoli, come da decreto sindacale n. 10 del 20/01/2023, a seguito delle dimissioni dell'Assessore Paolo Mancuso, ha provveduto a ridistribuire le relative deleghe tra alcuni componenti della Giunta Comunale, riservandosi alcuni ambiti e settori di attività. Nei dettagli il decreto prevede di conferire ai presenti Assessori le ulteriori deleghe, invero, all'assessore Edoardo Cosenza, la delega al Mare e alle Bonifiche, all'assessore Pierpaolo Baretta, la delega al Risparmio energetico, all'assessore Emanuela Ferrante quella alla Avvocatura e Contenzioso, all'assessore Vincenzo Santagada la delega all'Igiene Urbana e Vivibilità.



La Presidente pone in votazione i processi verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 28 novembre e 5 dicembre u.s. e, non essendo pervenuti rilievi o osservazioni in merito, ne comunica l'approvazione all'unanimità dei presenti.

La Presidente comunica all'Aula che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e all'art. 16 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: delibera di Giunta n. 548 e n. 549 del 27/12/2022 e dichiara di proseguire la seduta in base all'Ordine dei lavori, annunciando la discussione delle delibere.

Esce il consigliere Grimaldi (presenti n. 35)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 433 dell'11/11/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione del Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la Gioventù Europea" e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) – Approvazione Statuto del Forum.

La Presidente cede la parola all'assessore Chiara Marciani per l'illustrazione.

L'assessore Chiara Marciani precisa sull'importanza dell'istituzione del Forum dei Giovani del Comune di Napoli, organismo già istituito in Regione e in Città Metropolitana, come strumento essenziale per la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale, per la costruzione di una comunità più democratica. Lo Statuto del Forum ne regola la costituzione e il funzionamento ispirandosi alle linee guida regionali e in attuazione della Carta Europea "il Libro Bianco della Commissione Europea". Il Forum è uno strumento utile per la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica della comunità per intervenire nelle decisioni, influenzando e impegnandosi a proporre attività ed iniziative che possono contribuire alla costruzione di una società migliore. Il forum avrà una struttura snella e durerà in carica per l'intera consiliatura e sarà composto da 30 consiglieri eletti in seggi elettorali individuati dall'Amministrazione Comunale, potranno candidarsi tutti i giovani, residenti nel Comune di Napoli. Precisa, inoltre, che lo Statuto è stato sottoposto all'esame della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro che con diverse proposte emendative ha inteso migliorarne la costituzione e il funzionamento.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro, consigliere Luigi Musto.

Il consigliere Musto descrive i lavori svolti in Commissione in collaborazione con il Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Pasquale Esposito, per apportare delle modifiche formali e sostanziali allo Statuto, con la formalizzazione di alcune proposte emendative per modificare l'elezione del Presidente da parte dell'Organo e prevedere l'introduzione della votazione con modalità telematica. Sottolinea, in fine, l'importanza dell'istituzione del Forum dei Giovani come organismo di partecipazione che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani.

Il consigliere Colella interviene come delegato della Città Metropolitana per complimentarsi per l'istituzione del Forum dei Giovani del Comune di Napoli sottolineando la necessità di fare rete in Città sulle diverse articolazioni delle politiche giovanili affinché Napoli diventi la capitale dei giovani.

Il consigliere Palumbo ringrazia tutti quelli che hanno contribuito a riprendere temi sensibili da tempo dimenticati ed in particolare l'assessora Marciani e le Commissioni che hanno reso possibile l'arrivo della proposta di istituzione del Forum dei Giovani in Consiglio, inaugurando un metodo di lavoro che passa per l'ascolto di tutti i soggetti coinvolti.

La consigliera Savastano rileva come il Forum sia uno strumento per avvicinare i giovani alle Istituzioni e alla vita pubblica attiva, ma che da solo non basta: occorre prevedere politiche integrate e trasversali da destinare ai giovani ascoltandoli formandoli e coordinandoli.

Il consigliere Simeone si complimenta con l'assessora Marciani per il buon lavoro svolto in favore delle politiche giovanili, con il raggiungimento di un risultato politico importante, che segna una sfida nuova per l'Amministrazione. Preannuncia il voto favorevole auspicando che vengano approvate le proposte emendative formalizzate dalla commissione Politiche giovanili per migliorare il funzionamento dell'organismo.

Il consigliere Esposito Pasquale, in qualità Presidente della commissione Polizia Municipale e Legalità, espone il lavoro svolto in Commissione con la formalizzazione di alcune proposte emendative che prevedono l'elezione indiretta del Presidente, l'introduzione futura del voto telematico per i giovani compresi nella fascia di età tra i 16 ed i 34 anni. Ritiene opportuno presentare il Forum dei Giovani nelle scuole, nelle parrocchie e nei luoghi di aggregazione giovanile, al fine di intercettare ed interessare i giovani.

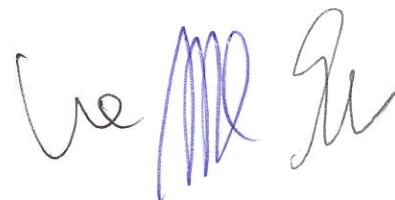
Il consigliere Cilenti sostiene che il il Forum dei Giovani sarà un'opportunità importante per avere uno sguardo diverso dei giovani sulle attività e sulla vita dell'Amministrazione.

Il consigliere Paipais ritiene vero che l'Europa ci impone limiti di età ma sottolinea che è anche vero che ci atteniamo al dato europeo avendo registrato il più giovane Vicepresidente della Camera dei deputati e il più giovane Vicepresidente del Consiglio dei Ministri della storia d'Italia. Precisa, inoltre, che la vera sfida dell'Istituzione del Forum dei Giovani del Comune di Napoli sarà quella di sollecitare i giovani della nostra città a partecipare alla vita politica. Ricorda, infine, il giurista Antonio Palma, scomparso ieri, un figlio della Città che ha sempre dato spazio ai giovani.

La consigliera Sorrentino sostiene e ringrazia l'assessore Marciani per aver portato all'esame del Consiglio una deliberazione importante, che punta sulla partecipazione dei giovani alla vita pubblica della città.

Il consigliere Lange Consiglio sostiene che l'avvio del forum permette un cambio di passo, un nuovo approccio politico e amministrativo che ritiene i giovani una risorsa. Napoli ha il paradosso di essere la città dei giovani ma di non essere una città per giovani. Pertanto l'alta presenza giovanile in città dovrà essere coinvolta, attraverso il Forum, nei processi decisionali in quanto mancano centri aggregazioni giovanile.

Il consigliere Rispoli sottolinea l'importanza di rendere chiare le regole del Forum e individuare il garante del forum affinché per il futuro tale organismo non perda di vista la sua missione.



Il consigliere Sannino afferma che l'istituzione del Forum dei Giovani impegna l'Amministrazione ad attuare scelte che sostengano la sua attività, ricordando inoltre, il contributo dato in sede di Commissione sulle procedure elettorali e sulla rappresentanza politica.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Chiara Marciani per la replica agli interventi resi.

L'assessore Chiara Marciani ribadisce l'obiettivo che il Forum deve essere un organismo strategico per vivere la complessità della Città con i giovani, attraverso un costante confronto con gli organi dell'Amministrazione e le altre Istituzioni e ricorda le tante iniziative poste in essere per il potenziamento dei Centri giovanili. Afferma, in conclusione, che con l'approvazione del provvedimento inizia la fase più importante che porterà alla elezione degli organi del Forum con il pieno coinvolgimento dei giovani della Città attraverso strumenti più efficaci ed efficienti.

La Presidente informa l'Aula che sono state presentate n. 17 proposte emendative a firma del Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro, consigliere Luigi Musto, che invita ad illustrarle.

Il consigliere Musto precisa che, come già reso nel precedente intervento, le proposte emendative formalizzate dalla Commissione si riferiscono la prima all' art. 4 - Aree di interesse - inserimento dello sport tra le politiche del tempo libero, mentre le altre riguardano prettamente il Titolo II - Organi e funzionamento - e vanno a modificare il sistema di votazione e composizione degli organi prevedendo: come componente dell'Organo il presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro; la modifica delle modalità di elezione del presidente e la previsione dell'utilizzo per la votazione della modalità telematica nel rispetto della segretezza e unicità del voto.

Escono dall'aula i consiglieri Bassolino, Clemente e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 32)

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 1 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "Titolo I - Costituzione, finalità e principi generali".

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n.1, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 1

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

"Titolo I - Costituzione, finalità e principi generali":

All'art 4 primo punto elenco, tra le parole "*una politica*" e le parole "*del tempo libero*", *inserire le parole "dello sport,"*.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 2 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**".


L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 2, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 2

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

"Titolo II- Organi e funzionamento:



All'art. 7 dopo le parole "l'Assessore/a Comunale alle politiche giovanili" aggiungere le parole "*il/la Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.3 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 3, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 3

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 7 dopo il periodo "La consultazione elettorale avviene nei seggi individuati dalla Amministrazione Comunale, nella sua disponibilità." inserire il periodo "*E' comunque consentita, per soddisfare le esigenze delle giovani generazioni garantendo la più ampia partecipazione, la possibilità di utilizzare per la votazione la modalità telematica nel rispetto, comunque, della segretezza e unicità del voto secondo quanto stabilito dall'Amministrazione in sede di convocazione dei comizi*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.4 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 4, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 4

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli _

All'art. 7 eliminare le parole "*Le candidature a Presidente e*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.5 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 5, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 5

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 7 eliminare le parole "*Le candidature a Presidente dovranno essere accompagnate da un minimo di 30 a un massimo di 50 firme di aventi diritto al voto*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.6 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 6, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 6

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 7 eliminare le parole "*e delle candidature a Presidente e*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.7 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L’assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 7, che di seguito si trascrive:.

Emendamento n. 7

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All’art. 7 eliminare le parole “*una sola candidatura a Presidente*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.7.1 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L’assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 7.1, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 8

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All’art. 7 dopo le parole “tra le varie liste” aggiungere “*al raggruppamento di liste*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.7.2 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L’assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 7.2, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 9

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All’art. 7 dopo le parole “nel caso una lista” aggiungere “*o raggruppamento di liste*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.8 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L’assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in la votazione proposta emendativa contrassegnata con il n. 8, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 10

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All’art. 7 eliminare il periodo “*Sarà eletto/a Presidente del Forum il/la candidato/a alla suddetta carica della lista che ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti ovvero la maggioranza assoluta in caso di soli/e due candidati/e alla carica di Presidente (non è previsto ballottaggio)*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n.9 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L’assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 9, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 11

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art 7 eliminare le parole “*e una sola candidatura a Presidente del Forum. In tal caso, risulterà eletto il/la Presidente candidato/a e la lista ad esso collegata*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 10 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 10, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 12

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art 8 dopo le parole “*per alzata di mano.*” inserire le parole “*Per la elezione del/della Presidente la votazione avviene a scrutinio segreto.*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 11 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**”

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 11, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 13

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 8 dopo le parole “*L'Assemblea del Forum della Gioventù:*” inserire un nuovo punto e le parole “*l'Assemblea elegge tra i suoi componenti il/la Presidente nella prima seduta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;*”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità .

Entrano in aula i consiglieri Brescia e Clemente (presenti n. 34)

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 12 a firma del Gruppo consiliare F. I., relativa al “**Titolo II- Organi e funzionamento**” sostituzione del penultimo comma dell'art. 8 e cede la parola alla consigliera Iris Savastano per l'illustrazione .

La consigliera Savastano espone l'emendamento che propone di sostituire il penultimo comma dell'art. 8 con la seguente dicitura: *Il Forum e i suoi organi si rinnovano ogni tre anni. Nel caso in cui l'anno di rinnovo degli organi del Forum coincida con quello delle elezioni comunali, l'attività del Forum si intende prorogata di un anno.*(**allegato n.14**)

L'assessore Chiara Marciani ritiene la proposta, di rinnovo ogni tre anni del Forum, troppo restrittiva. Precisa che la durata dell'organo deve coincidere con il mandato del Sindaco e propone, quale mediazione, che il rinnovo degli organi del Forum venga prorogato fino all'entrata in carica della nuova Amministrazione non oltre i sei mesi dall'insediamento.

La consigliera Savastano sottolinea che la proposta intende evitare che la durata del Forum coincida con la durata della consiliatura.

La consigliera Maisto interviene sulla modifica proposta dall'Amministrazione.

La consigliera Savastano sostiene che altri Comuni prevedono la durata di tre anni lei proporrebbe la durata di quattro anni.

La consigliera Maisto interviene nuovamente in merito alla modifica proposta dall'Amministrazione.

L'assessore Chiara Marciani dà lettura della modifica proposta.

Il consigliere Guangi motiva la non condivisione della proposta di modifica.

La consigliera Savastano ribadisce il senso della proposta.

L'assessore Chiara Marciani motiva nuovamente la non accoglibilità dell'emendamento ed esprime parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 12 relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**" per la sostituzione del penultimo comma dell'art. 8, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha respinta a maggioranza.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 13 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in la votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 13, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 15

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 10 eliminare il periodo "*Per la presentazione delle candidature a Presidente del Forum, fatti salvi i requisiti di partecipazione (età e residenza), i/le candidati/e dovranno depositare apposita istanza seguendo le indicazioni fornite dall'Amministrazione con l'Avviso pubblico. La candidatura a Presidente del Forum dovrà essere corredata dalle firme di un minimo di 30 a un massimo di 50 aventi diritto al voto. A sostegno di ogni candidato/a Presidente è possibile collegare una sola lista di candidati/e alla carica di consiglieri/e dell'Assemblea. Il/La Presidente dovrà, in sede di presentazione della propria candidatura ovvero entro la fine dei lavori della commissione elettorale per la verifica dell'ammissibilità delle candidature, depositare dichiarazione di accettazione del collegamento alla lista, a pena di inammissibilità di quest'ultima*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 14 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 14, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 16

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 10 eliminare le parole "*del/della Presidente*" e aggiungere subito dopo le parole "*e all'elezione del/la Presidente*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 15 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 15, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 17



Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli

All'art. 10 aggiungere dopo le parole "In caso di dimissioni o di impedimento grave del/della Presidente, il/la vice Presidente entro 60 giorni provvede ad indire nuove elezioni" le parole "*per l'elezione del Presidente in seno all'Assemblea*"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 16 a firma del consigliere Luigi Musto, relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**"

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 16, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 18

Statuto del Forum dei Giovani del Comune di Napoli al "Titolo II- Organi e funzionamento":

All'art. 10 eliminare le parole "*- perdita requisiti e/o impossibilità permanente da parte del/della Presidente*".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Clemente, Lange Consiglio, Savastano, Guangi e Brescia.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 17 a firma del Gruppo consiliare F. I., relativa al "**Titolo II- Organi e funzionamento**" per aggiungere un ulteriore comma all'art. 10 e cede la parola alla consigliera Iris Savastano per l'illustrazione .

La consigliera Savastano illustra e motiva la proposta emendativa.

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 17, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 19

Art.10 Aggiungere alla fine il seguente comma: "*il/La Presidente non è rieleggibile alla scadenza del mandato*".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 18 a firma del Gruppo consiliare F. I., relativa al "**Titolo III- Disponibilità finanziarie**" art.15 comma 1, sostituire il periodo donazioni e/o sponsorizzazioni da parte di enti o privati con il seguente: *donazioni e/o sponsorizzazioni da parti di enti*" e cede la parola alla consigliera Iris Savastano per l'illustrazione. **(allegato n. 20)**

La consigliera Savastano chiarisce che la proposta vuole evitare che un Organo Istituzionale si traduca in un ente di profitto.

L'assessore Chiara Marciani precisa che si tratta di dare la possibilità di accettare donazioni da privati e sponsorizzazioni come previsto dai regolamenti.

La consigliera Savastano ribadisce la contrarietà a prevedere il ricorso ai privati.

L'assessore Chiara Marciani esprime parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 18, relativa al "**Titolo III- Disponibilità finanziarie**" **art.15 comma 1**, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha respinta a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente.

La Presidente introduce la proposta emendativa contrassegnata con il n. 19 a firma del Gruppo consiliare F. I., relativa all'eliminazione del comma 1 dell'art. 15 .

La consigliera Savastano illustra e motiva la proposta emendativa.

L'assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il 19, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 21

Art.15 comma 1

Eliminare il seguente periodo: *“introiti realizzati nello svolgimento delle sue attività”*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente .

La Presidente dichiara concluso l'esame delle proposte emendative e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 433 dell'11/11/2022 e, assistita dagli scrutatori, Gaetano Simeone, Carlo Migliaccio e Alessandra Clemente, accerta la presenza in aula di n. 34 Consiglieri e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

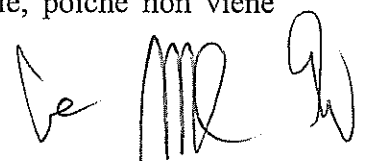
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 0 2

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 510 del 12/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *“Sistemazioni superficiali” e “Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola” 1° fase*: 1. Presa d'atto del verbale conclusivo della conferenza di servizi del 21 luglio 2022, indetta dalla Regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi; 2. Approvazione dello schema d'Accordo di Programma; 3. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma. 4. Dichiarazione di pubblica utilità e reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio; 5. Trasferimenti di proprietà tra Comune e Regione. Atto senza impegno di spesa.

Esce dall'aula il consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 33)

La Presidente cede la parola all'assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.

L'assessore Edoardo Cosenza precisa che il provvedimento prevede il definitivo completamento dell'anello della linea 1 che rappresenta un'opera di portata strategica sia su scala comunale che regionale ed in linea generale va ad implementare il sistema della mobilità su ferro, che porterà ricadute socioeconomiche positive sul territorio interessato. Ricorda che la linea 1 in gran parte è di proprietà del Comune di Napoli, mentre la parte che è oggetto della deliberazione è di proprietà EAV, quindi della Regione Campania. In particolare, il tratto in questione è il prolungamento della linea cosiddetta Arcobaleno che proviene da Aversa e, a seguito degli accordi sottoscritti i treni provenienti dalla linea Arcobaleno entreranno nella linea 1, faranno parte del circuito della linea 1 e saranno treni aggiuntivi a quelli comunali. Di fatto EAV ha già acquisito dieci treni, della stessa tipologia di quelli del circuito della linea 1. Gli interventi riguardano le sistemazioni superficiali delle stazioni Piscinola, Miano, Secondigliano, Regina Margherita e Di Vittorio. Tali sistemazioni si configurano come varianti urbanistiche sostanzialmente di natura procedurale, poiché non viene



realizzato alcun metro cubo di edilizia, pertanto è sufficiente procedere mediante accordo di programma che consente anche di variare le aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio. Vengono determinate variazioni patrimoniali, come riportate nello schema di accordo di programma degli elaborati allegati, in cui si prevede che: a) tutte le aree oggetto di intervento infrastrutturale ferroviario e quelle strettamente funzionali all'esercizio ferroviario ad esse connesse saranno acquisite al Demanio regionale ed entreranno a far parte dei beni concessi ad EAV per la gestione della stessa infrastruttura ferroviaria regionale; b) tutte le aree interessate dagli interventi di sistemazione superficiale saranno acquisite al patrimonio del Comune di Napoli, ove non già di proprietà dello stesso. Naturalmente, per tutela del sistema conviene che le aree di stretta pertinenza delle stazioni siano EAV così come la manutenzione, mentre tutte le altre aree che diventano di uso pubblico conviene ovviamente che siano riaffidate al Comune. Evidenzia che completano il programma di interventi ben 58 km di strade, oltre 14 mila metri quadrati di verde e opere di pubblica utilità tra le quali piste ciclabili, un'area parcheggio a Scampia più diversi posti auto nei quartieri interessati dagli interventi, rafforzamento della rete elettrica, tutti benefici per la collettività. Sottolinea, infine che la deliberazione, se approvata, deve ritornare in Consiglio, dopo 30 giorni, per la ratifica dell'efficacia dell'accordo di programma stipulato dal Sindaco con la Regione Campania e l'EAV.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Esposito Pasquale.

Il consigliere Esposito Pasquale esprime soddisfazione rispetto a alle scelte operate e al metodo utilizzato, ovvero di ampia condivisione del progetto con il territorio. Ricorda le fasi della linea dell'EAV che insiste sul territorio del Comune di Napoli. Considera che con l'approvazione del provvedimento si scrive una bella pagina per Napoli. Precisa che trova singolare che alcuni decenni fa, si è preferito dare priorità alla realizzazione della metropolitana collinare e non la creazione di una linea di collegamento della zona nord che connette Caserta a Napoli, con le infrastrutture, cioè aeroporto, centro direzionale, stazione centrale e stazione marittima. Conclude sottolineando che quello che si doveva realizzare circa 30/40 anni fa lo si sta prevedendo per rendere Napoli all'avanguardia, collegando appunto infrastrutture e centri di aggregazione come il centro direzionale.

Il consigliere Fucito sottolinea che l'Amministrazione, con il provvedimento in discussione, sta mettendo le basi per una nuova viabilità del territorio cittadino, con la realizzazione della tratta metropolitana Piscinola – Di Vittorio che va a chiudere l'anello metropolitano definendo una viabilità prospettica futura, di cui si è spesso parlato ma che poi nei fatti sostanzialmente mancava. Afferma che si sta dimostrando a noi tutti, ma soprattutto ai cittadini, che effettivamente si va verso una visione europea della Città dove non c'è la periferia ma un'unica città che collega i vari punti di interesse infrastrutturale.

I consigliere Palumbo ringrazia l'Assessore per il lavoro che sta svolgendo sui trasporti in quanto si scommettere sulla credibilità dell'Amministrazione e soprattutto sul futuro della Città. Espone una considerazione di carattere politico, al di là del richiamare il tecnicismo del provvedimento, di come sia stato importante il metodo di lavoro utilizzato, fondamentale per qualsiasi processo istituzionale, riferendosi ai rapporti istituzionali che l'Amministrazione e il Sindaco Manfredi hanno instaurato con la Regione e il Governo, che portano all'attuazione della visione futura di Napoli capitale europea del Mediterraneo.



Il consigliere Cilenti condivide il giudizio positivo sull'opera, che si fonda anche su un ottimo rapporto interistituzionale con una ricaduta importante sui territori. Sottolinea l'importanza del provvedimento che mette in connessione il territorio cittadino con quello della provincia, aumentando il trasporto su ferro, sempre più richiesto e auspicabile, che impatta molto meno sull'ambiente, costruendo spazi utili nei territori coinvolti, senza, al momento, impegnare economicamente l'Amministrazione e preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Guangi ricorda che il ragionamento alla base del provvedimento risale al lontano anno 2000, con l'accordo di programma approvato in Regione Campania. Sicuramente lo ritiene un lavoro importante per la Città e in particolare per l'area nord, che lo merita dopo le tante promesse disattese che si sono succedute negli anni.

Escono dall'aula i consiglieri Clemente, Lange Consiglio e Brescia (presenti n. 30)

Il consigliere Simeone definisce di valore strategico la deliberazione in esame che si sostanzia come atto di fiducia verso l'Amministrazione e il Sindaco in prima persona, che andrà a firmare l'accordo di programma con la Regione Campania e l'Ente Autonomo Volturno. Il provvedimento ha l'obiettivo fondamentale di chiudere l'anello metropolitano con grandi ricadute positive sulla mobilità cittadina.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessore Edoardo Cosenza per la replica agli interventi resi.

L'assessore Edoardo Cosenza ringrazia tutti per gli interventi resi, che danno un'iniezione di fiducia agli impegni presi. Chiarisce che il provvedimento in discussione è solo una piccola parte del lungo processo che ha seguito già da Assessore regionale con il Presidente Bassolino. Specifica che la chiusura dell'anello ha dei vantaggi molto forti per alcuni punti della Città ed in particolare per l'area nord e per la linea 10 che ha l'intersezione con la stazione Di Vittorio che viene collegata con l'alta velocità di Afragola, con Piazza Carlo III e Piazza Ottocalli. Puntualizza che richiama la linea 10 poiché è molto avanti, in quanto il progetto di fattibilità economica è sotto valutazione ambientale, la sfida è quella che per giugno venga indetta la gara di appalto per la sua realizzazione. Conclude ribadendo che la linea che si andrà a realizzare è del Comune di Napoli ed entrerà nella gestione e nel patrimonio di Anm, che verrà ulteriormente rafforzato

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 510 del 12/12/2022 e, assistita dagli scrutatori, Gaetano Simeone e Carlo Migliaccio, accerta la presenza in aula di n.30 Consiglieri e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 556 del 30/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Acquisizione dell'area di mq 2.621, sita in Napoli in località Monte Cava di Piperno (Pianura) alla Via Vicinale Pignatiello, porzione delle aree individuate al N.C.T. al foglio 46 particelle 894 ed 895, di proprietà della società Artedil S.r.l., su cui è stata realizzata l'opera pubblica consistente in vasche di sedimentazione e canali fognari, a seguito del Decreto

Commissariale n. 94/2003, con cui si disponeva l'esecuzione di lavori "di emergenza connessi alla sistemazione idrogeologica della collina dei Camaldoli versante Pianura: alveo collettore S. Antonio, collettore Nazareth, primo e secondo canale pedemontano Eremo", per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della Città di Napoli ex O.P.C.M. 2509/1997.

Rientra in aula il consigliere Lange Consiglio (presenti n. 31)

La Presidente cede la parola all'assessore Vincenzo Santagada per l'illustrazione.

L'assessore Vincenzo Santagada prima di entrare nel merito della deliberazione, ringrazia il Sindaco per la fiducia che gli ha nuovamente manifestato conferendogli la nuova delega. Precisa sull'incarico di responsabilità affidatogli e auspica di espletarlo con lo stesso impegno e umiltà finora dimostrato. Ringrazia l'assessore Mancuso poiché è un'unità amministrativa prestigiosa che deriva dal suo egregio lavoro svolto e confida nella sua collaborazione per il prosieguo. In relazione alla deliberazione, chiarisce che si tratta dell'acquisizione al Patrimonio comunale dell'area di metri quadri 2.621, sita in Napoli in località Monte Cava di Piperno, alla Via Vicinale Pignatiello, delle particelle così come riportate di proprietà della società Artedil S.r.l., su cui è stata realizzata l'opera pubblica consistente in vasche di sedimentazione e canali fognari, per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento e alla sistemazione idrogeologica della collina dei Camaldoli versante Pianura: alveo collettore S. Antonio, collettore Nazareth, primo e secondo canale pedemontano Eremo", per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della Città di Napoli per un importo complessivo di 465.743,07 euro. L'area che si propone di acquisire è stata oggetto nel lontano 2004 di un'occupazione di urgenza, ma non sono mai state formalizzate le procedure di esproprio. E' insorto un contenzioso con il soggetto proprietario, che chiedeva l'acquisizione sanante del bene da parte del Comune o la sua restituzione che si è concluso a vantaggio del proprietario. Si è poi addivenuti ad un'ipotesi di risoluzione transattiva alla quale il soggetto proprietario ha manifestato la volontà di aderire.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Guangi.

Il consigliere Guangi ricostruisce la storia dell'acquisizione dell'area che parte dal lontano 2002, precisando che, pur essendo favorevole all'opera di consolidamento del sottosuolo della Collina dei Camaldoli, non la voterà poiché non è stata correttamente gestita la procedura amministrativa dal dirigente del servizio, procurando un aggravio di spesa a danno della comunità cittadina.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 556 del 30/12/2022 e, assistita dagli scrutatori, Gaetano Simeone e Carlo Migliaccio, accerta la presenza in aula di n.31 Consiglieri e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Savastano e Guangi e l'astensione del consigliere Lange Consiglio.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede di anticipare la trattazione dell'ordine del giorno, di cui è il primo firmatario, avente ad oggetto: "*Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange*".



Entra in aula la consigliera Clemente (presenti n. 32)

La Presidente pone in votazione la richiesta del consigliere Sergio D'Angelo che viene approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente cede la parola al Consigliere Sergio D'Angelo per l'illustrazione dell'ordine del giorno di cui sopra.

Il consigliere D'Angelo Sergio lo illustra.

La consigliera Savastano concorda sul rispetto del principio del pluralismo delle fonti informative, tuttavia data la complessità del caso Assange non ritiene che sia compito di questo Consiglio occuparsene. La vicenda della rivelazione dei documenti statunitensi secretati da parte del cofondatore di WikiLeaks interessa gli Stati Uniti d'America e la loro legislazione. Anticipa che il gruppo di F.I. si asterrà dalla votazione ribadendo che la richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria ad Julian Assange ha solo un valore ideologico che non può essere oggetto di interesse da parte di questa Assise.

Il consigliere Longobardi concorda con la consigliera Savastano che non è questa la sede adatta per poter trattare un argomento così delicato, inoltre ritiene che altri cittadini meritano il conferimento di tale onorificenza. Anticipa il proprio voto di astensione.

Esce dall'aula il consigliere Palumbo (presenti n. 31)

Il consigliere Simeone valuta il tema trattato dal punto di vista politico scivoloso, il documento però ha una finalità precisa quella di sensibilizzare la città sul caso Assange. E' una richiesta di una parte politica di questo Consiglio che non ha l'intento di accelerare le decisioni del Sindaco al quale chiede una attenta valutazione nei tempi e nei modi che riterrà opportuni

La Presidente, dopo alcune precisazioni pone in votazione l'Ordine del giorno, il quale viene approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Lange Consiglio, Guangi, Longobardi e Savastano. **(All. n. 1)**

La Presidente prosegue i lavori del Consiglio così come indicati nell'ordine dei lavori ed introduce l'ordine del giorno a firma del gruppo Pd, prima firmataria la consigliera Maria Grazia Vitelli avente ad oggetto: "*Solidarietà alle donne Iraniane e cittadinanza onoraria*".

La consigliera Vitelli lo illustra.

L'assessora Ferrante rende noto che l'Amministrazione si è già attivata nel mostrare la propria vicinanza al popolo iraniano nella loro battaglia per il riconoscimento dei diritti civili. Ricorda l'ultimo flash mob del 25 novembre u.s., un evento simbolico in sostegno alla protesta delle donne iraniane. Esprime il proprio parere favorevole all'ordine del giorno

La consigliera Savastano nel preannunciare il proprio voto favorevole sottolinea l'impegno del Governo in favore della protesta per la libertà del popolo iraniano. E' auspicabile una mobilitazione internazionale per l'uscita dell'Iran dalle Nazioni Unite. Un paese in cui i diritti umani previsti dalla *Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo* delle Nazioni Unite, sono violati con politiche repressive e persecutorie non solo nei confronti delle donne, ma di tutti i cittadini che si ribellano al regime.

Il consigliere Esposito Gennaro ritiene che oggi si scriva un atto politico importante ma occorre fare di più in sostegno di quei popoli che lottano per il riconoscimento della propria libertà.

Il consigliere Rispoli è d'accordo con la proposta della consigliera Vitelli che non può essere non condivisa, ma non basta, occorre fare di più, come raccogliere storie e testimonianze dirette in giornate di ascolto e di incontro dedicate al tema a partire dalle scuole.

La consigliera Maisto è favorevole all'approvazione del documento nonché con quanto detto dalla consigliera Savastano sulla necessità di una mobilitazione generale che faccia pressione presso gli organismi internazionali per l'uscita dell'Iran dalle Nazioni Unite.

La Presidente a conclusione degli interventi pone in votazione l'ordine del giorno, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. **(All. n. 2)**

Esce dall'aula la consigliera Clemente (presenti n. 30)

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma del gruppo PD avente ad oggetto: "*Morosità dilazione e ricalcolo*" e cede la parola al consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il consigliere Acampora precisa che il gruppo consiliare PD con il documento affronta un fenomeno molto crescente in Città ossia quello delle morosità nei pagamenti dei canoni degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, fenomeno divenuto sempre crescente negli anni della pandemia per motivi sociali ed economici. Ricorda gli interventi economici finanziari varati dalla Regione Campania e da altri Enti gestori per sostenere economicamente gli inquilini degli alloggi E.R.P. Puntualizza sulla serietà della questione che richiede un intervento, sulla base delle normative esistenti e in considerazione dell'attuale scarsa disponibilità dei fondi comunali. Sostiene che per consentire il rientro della morosità occorre prevedere una maggiore dilazione del debito contratto dagli assegnatari e l'eliminazione dell'aumento del canone di locazione per gli inquilini che hanno presentato in ritardo la dichiarazione dei redditi. Pertanto si propone: primis aumentare il più possibile il rateizzo per chi ha una morosità importante in modo da sanare il proprio debito, ma allo stesso tempo portare anche liquidità nelle casse del Comune di Napoli; inoltre si chiede il ricalcolo per coloro che negli anni scorsi hanno dimenticato o comunque non prodotto la documentazione idonea dei propri redditi al fine abbassare la morosità con il ricalcolo del dovuto in base al reddito. Tale impegno porterebbe un notevole abbassamento della morosità per tutti i conduttori che hanno notevoli problemi economici e sociali.

Il consigliere Guangi condivide la tematica posta e dell'urgenza di porvi rimedio. Ringrazia i proponenti del documento e ricorda che il Gruppo consiliare di F.I. nella scorsa consiliatura ha presentato un Ordine del giorno simile ma non si è tradotto in nessuna azione pratica e preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Simeone si esprime a favore dell'argomento ma non condivide il documento di modifica allegato e, pone una questione di natura procedurale ovvero se dell'Ordine del giorno, di cui sposa in pieno la tematica, le motivazioni e la formalizzazione, può essere modificata la parte dispositiva con una proposta emendativa o va ripresentato un nuovo documento poiché se la parte dispositiva viene modificata va cambiato anche l'oggetto del documento.

Il consigliere Andreozzi preannuncia il voto favorevole al documento condividendone tutte le motivazioni riportate. Invita l'Amministrazione a considerare l'analoga procedura adottata per la questione delle contravvenzioni anche per la dilazione delle morosità dei locatari degli alloggi ERP.

Chiarisce la procedura adottata dalla Napoli Servizi in merito alle richieste di rateizzo delle morosità.

Il consigliere Longobardi dichiara di votare convintamente il documento e chiede se si può prevedere nella parte dispositiva una modifica del punto relativo al ricalcolo del canone non solo in base all'attuale reddito ma anche rispetto alle condizioni manutentive dell'alloggio condotto.

La Presidente constatato che non vi sono altri interventi precisa, che del documento in discussione è stata presentata una proposta di modifica di tutta la parte dispositiva a firma dei consiglieri Acampora e Pepe.

Il consigliere Pepe dà lettura della proposta di modifica che va a sostituire la parte dispositiva dell'Ordine del giorno.

L'assessore Pier Paolo Baretta esprimere parere favorevole poiché il contenuto politico del documento coincide con la linea che l'Amministrazione intende portare avanti, sottolineando ai proponenti la complessità dell'assoluzione della materia.

Il consigliere Simeone interviene per dichiarazione di voto e ribadisce quanto prima precisato ovvero se si può emendare un ordine del giorno e se l'assessore Baretta ha previsto già previsto una qualche forma di intervento amministrativo in merito alla tematica.

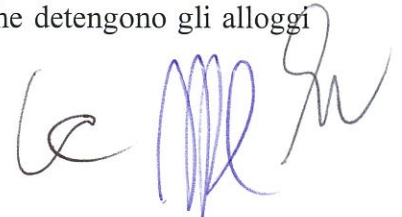
La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno a firma del gruppo PD avente ad oggetto: "*Morosità dilazione e ricalcolo*" emendato nella parte dispositiva, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità **(All. n. 3)**

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma del gruppo PD avente ad oggetto: "*Alloggi di servizio detenuti da ex custodi e/o loro eredi*" e cede la parola al consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il consigliere Acampora chiarisce la questione posta degli alloggi di servizio detenuti dagli eredi di ex custodi, precisando che di fatto la loro occupazione è detenuta senza titolo, pur vivendo da anni negli stessi. Spiega che gli alloggi in questione non rientrano nell'Edilizia Residenziale Pubblica ma rientrano nel Patrimonio disponibile del Comune di Napoli. Precisa, inoltre, che con l'Ordine del giorno, si chiede all'Amministrazione di procedere alla regolarizzazione della posizione giuridica degli attuali detentori agevolando, laddove fosse possibile, la sottoscrizione con essi di contratti di locazione oppure promuovendo nuove procedure di assegnazione e cessione degli immobili, al fine di contrastare l'illegalità. Tra le possibili utilizzazioni degli immobili, per esempio quelli nelle scuole, propone quella per finalità sociali, tramite, per esempio, la creazione di laboratori didattici o di condomini sociali. Chiarisce che all'ordine del giorno è allegata una proposta di modifica a firma sua e del Presidente della Commissione Massimo Pepe, avente ad oggetto la eliminazione degli ultimi due punti della parte dispositiva.

Il consigliere Esposito Gennaro ritiene che, a suo avviso, la regolarizzazione sia possibile solo attraverso la indizione di un bando pubblico per l'assegnazione degli alloggi, con l'indicazione di tutti i requisiti necessari per la partecipazione.

Il consigliere Guangi annuncia di aver reperito una mozione del 2013 sulla stessa tematica a firma del gruppo PD, in cui si proponeva una procedura simile e venivano coinvolti anche i dirigenti scolastici degli istituti attigui agli alloggi. Propone di rendere partecipi i dirigenti per una definizione programmatica. Invita alla cautela e alla verifica della titolarità di coloro che detengono gli alloggi



per non estendere il beneficio anche a chi non ne ha diritto ed evitare procedure di sgombero nei confronti di coloro che pagano regolarmente il canone.

Il consigliere Pepe precisa che tale esigenza di verifica è già stata contemplata nella proposta di modifica, avvedendosi della necessità di non innescare una sanatoria globale, ma di distinguere le posizioni illegittime da quelle legittime. Dà lettura dell'emendamento in cui si chiede di sostituire al secondo punto la frase "aule, uffici amministrativi ecc" con "sociale e/o patrimoniale" e di eliminare gli ultimi due punti del dispositivo sostituendoli con la seguente frase: "a promuovere un tavolo di concertazione con gli Assessori ed edifici competenti al fine di addivenire ad una celere soluzione della problematica".

La consigliera Maisto rinnova i complimenti all'Assessore al Bilancio per aver trovato la strategia corretta per la risoluzione dell'annoso problema degli alloggi degli ex custodi, di difficile risoluzione. Ricorda che lei stessa anni addietro si occupò della questione ma, sebbene vi fosse la condivisione sia della Maggioranza che della Minoranza politica, non si addivenne ad una soluzione uniforme.

Il consigliere Simeone si oppone alla proposta di emendamento dell'Ordine del giorno in quanto ritiene irrituale emendare un documento che non è ancora un atto amministrativo per cui, secondo il suo punto di vista, tecnicamente improponibile. In alternativa propone di riportare l'Ordine del giorno in Commissione per ridiscuterne e vagliarne gli aspetti da modificare.

Esce dall'aula il consigliere Simeone (presenti n. 29)

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede di giungere ad un accordo e di limitare l'ordine del giorno soltanto al punto in cui si chiede un censimento aggiornato degli alloggi eliminando i punti n. 3 e n. 4. Propone di eliminare anche il punto n. 2, in quanto la modifica della destinazione d'uso ai fini urbanistici richiederebbe una procedura complessa che vale la pena affrontare soltanto quando si avrà la contezza del numero di alloggi effettivi su cui operare tale scelta.

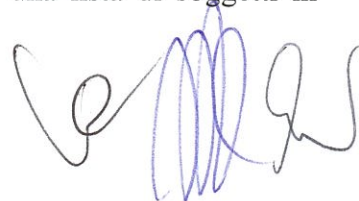
Il consigliere Guangi concorda sul fatto che sarebbe opportuno riparlare in sede di Commissione, prima di discuterne in Aula per l'approvazione dell'Ordine del giorno.

Esce dall'aula il consigliere Sannino ed entra il consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 29)

Il consigliere Acampora precisa che con l'Ordine del giorno non si mira a verificare e regolarizzare tutte le posizioni, ma soltanto quelle corrispondenti a determinati requisiti che saranno specificati nel bando pubblico. Inoltre precisa che il documento non rappresenta un atto deliberativo che scavalca il ruolo delle Commissioni, ma è un atto con cui si dà inizio ad un percorso di risoluzione della problematica degli alloggi in oggetto, in primis con l'avvio di un censimento degli alloggi degli ex custodi occupati senza autorizzazione e disponendone la risoluzione. Appoggia la proposta del consigliere Pepe di inserire le parole "sociale o patrimoniale" e di sostituire i punti n. 3 e 4 con la summenzionata dicitura.

Il consigliere Savarese d'Atri propone di rimandare la discussione dell'Ordine del giorno in Commissione Bilancio.

Il consigliere Cilenti ritiene che si stia trascurando l'aspetto più importante, ovvero l'esigenza di riutilizzare in maniera socialmente utile gli alloggi che, in seguito al censimento si siano resi disponibili e poi procedere alla loro riassegnazione in base alla necessità ai casi emergenziali secondo criteri razionali e non discrezionali, magari con la creazione di una lista di soggetti in



ordine di priorità. Concorde con la proposta di riportare l'atto in Commissione per la necessità di acquisire una idea complessiva della gestione del Patrimonio comunale.

Il consigliere Rispoli rimarca l'importanza della tematica che necessita un adeguato approfondimento complessivo per una risoluzione a 360 gradi. Racconta che lui stesso si è più volte occupato del riparto dei beni dell'Asl e del Comune e che in quell'occasione ha raccolto la testimonianza di cittadini che chiedono la regolarizzazione della propria posizione. Appoggia l'idea di ridiscutere in sede di Commissione per una istruttoria più funzionale.

La Presidente precisa che l'intento dell'Ordine del giorno è di proporre un indirizzo all'Aula e non ritiene che la procedura sia irregolare, avendo rilevato l'unico errore materiale di inserire il termine "emendamento" nella parte dispositiva, laddove invece si tratterebbe di una modifica e ritiene superflua la discussione in Commissione, per la natura stessa dell'atto. Dà atto della richiesta dei consiglieri Pepe e Savarese d'Atri di riportare l'Ordine del giorno in Commissione.

Il consigliere Acampora dichiara di non essere disposto a ritirare l'Ordine del giorno, ma di essere favorevole a limitare la votazione al solo primo punto del dispositivo al fine di dare un input per l'avvio della procedura tramite il censimento degli alloggi.

Il consigliere Lange Consiglio pone l'attenzione sul fatto che il consigliere Savarese d'Atri, Presidente della Commissione Bilancio, ha chiesto di mettere in votazione la proposta di riportare l'Ordine del giorno in Commissione.

La Presidente fa notare che il consigliere Acampora ha appena precisato di non essere disposto a ritirare l'Ordine del giorno, ma di accettare che venga posto in votazione il solo primo punto su cui vi è accordo pacifico in Aula.

Il consigliere Savarese d'Atri concorda con la proposta di procedere alla votazione del solo primo punto e ritira la sua proposta di rinviare l'approfondimento in sede di Commissione.

La Presidente dando atto del ritiro della proposta di rinvio dell'Ordine del giorno in Commissione del consigliere Savarese d'Atri e della volontà del consigliere Acampora, Presidente del gruppo PD, di mantenere l'Ordine del giorno limitatamente alla votazione del solo primo punto del dispositivo, cede la parola all'assessore Striano che ha chiesto di intervenire.

L'assessore Striano informa, per quello che concerne l'Ufficio Tecnico Scuola di sua competenza, di aver già avviato una ricognizione degli alloggi dei custodi e di essere disponibile a mettere a disposizione dell'Aula il censimento già avviato.

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta per l'espressione del parere.

L'assessore Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno limitatamente alla parte concordata dai Consiglieri in cui si impegna l'Amministrazione "ad avviare un censimento aggiornato degli alloggi di servizio non più funzionali a tale scopo" e dichiara che viene approvata a maggioranza, con il voto contrario di Lange Consiglio. **(All. n. 4)**

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma dei consiglieri Luigi Carbone e Sergio D'Angelo avente ad oggetto: "*Gruppi di lavoro a supporto delle Commissione Consiliari*".



Il consigliere Carbone precisa che si tratta di un atto di organizzazione interna rivolto direttamente al Consiglio, con il quale si mira ad orientare maggiormente l'attività dell'organo di indirizzo verso le esigenze dei cittadini, atteso il ruolo determinante delle Commissioni, riconosciute anche dal Testo Unico degli Enti Locali. A tal fine, si chiede di dotare il Consiglio di personale esperto esterno che coadiuvi il lavoro delle Commissioni nelle tematiche in cui viene richiesta competenza specifica, senza la previsione di maggiori oneri per l'Amministrazione comunale e che non travalichi le proprie competenze, alla stregua di quanto già accade nella quotidianità per l'esecutivo crea spesso gruppi di lavoro.

Esce dall'aula la consigliera Sorrentino (presenti n. 28)

La consigliera Savastano preannuncia il voto contrario di Forza Italia poiché ritiene che il ricorso ai gruppi di lavoro delegitimerebbe il ruolo delle Commissioni attribuendo a soggetto estranei un ruolo che spetta ai Consiglieri. Attesa la sua posizione di favore rispetto alla consultazione sporadica di esperti in casistiche peculiari su cui si rendesse necessaria la competenza tecnica, ritiene che l'istituzione stabile di gruppi di lavoro invece, comporterebbe l'assurda conseguenza di portare all'approvazione dell'Aula consiliare tematiche affrontate da soggetti estranei all'Amministrazione, su cui i Consiglieri si troveranno ad esprimere il voto pur non avendo avuto modo di approfondire la materia. Chiede al Segretario Generale di esprimere un parere in merito alla legittimità di tali figure che si chiede di inserire.

Il consigliere D'Angelo Sergio non comprende le perplessità espresse dalla consigliera Savastano, riguardo la possibilità di avvalersi di esperti per la definizione di tematiche tecniche su cui si richiede una competenza specifica. Non rinviene alcuna forma di incompatibilità con il ruolo dei Consiglieri, attesa anche la facoltà di interpellare il gruppo di lavoro solo in determinate circostanze, essendo uno strumento facoltativo.

La consigliera Maisto accoglie con favore la proposta di Luigi Carbone e chiede se questa iniziativa sia stata contemplata anche per la Consulta delle Elette.

Il consigliere Carbone precisa che la proposta si riferisce alle sole Commissioni consiliari, ma lo strumento potrebbe essere ampliato anche in altri ambiti.

La Presidente cede la parola al Segretario Generale

Il Segretario Generale chiarisce di aver letto tutti gli ordini del giorno in discussione nella seduta odierna e si rende disponibile a fornire un parere per iscritto se formalmente richiesto. Nell'immediato, osserva, che l'ordine del giorno in questione appare diverso dagli altri in quanto non utilizza la formula "*impegna la Giunta*", come di norma, ma riporta la dicitura "*sulla scorta di quanto premesso il Consiglio comunale riconosce*", che non lascerebbe prevedere l'espressione del parere dell'Amministrazione.

Il consigliere Lange Consiglio chiede al Segretario di esprimersi in merito al fatto se l'Ordine del giorno rientra o meno nelle prerogative del Consiglio.

Il Segretario generale si riserva di rispondere alle domande dei Consiglieri sia sull'aspetto formale che sostanziale del documento all'atto stesso della redazione del parere.

Il consigliere Carbone ricorda che la richiesta di un parere del Segretario generale ben possa essere avanzata su ogni atto ed in qualsiasi momento, ai fini dell'espletamento del controllo e di un approfondimento tecnico-giuridico, quindi anche dopo l'approvazione dello stesso. Chiede di

rinvviare questa fase e intanto procedere alla votazione dell'ordine del giorno che ribadisce essere una prerogativa del Consiglio.

La Presidente propone di delimitare l'Ordine del giorno alla sola parte in cui si impegna l'Ufficio di Presidenza a favore di ogni opportuno e necessario adempimento amministrativo.

Il consigliere Carbone acconsente.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno così come delimitato e dichiara che viene votato a maggioranza, con il voto contrario del gruppo Forza Italia. **(All. n. 5)**

La Presidente introduce la mozione a firma di tutti i gruppi consiliari, avente ad oggetto “*Vertenza inserimento occupazionale disoccupati di lunga durata*” e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

Il consigliere D'Angelo Sergio atteso che la mozione è stata firmata da tutti i gruppi consiliari, chiede di poterla dare per letta.

La Presidente pone in votazione la mozione e dichiara che è stata votata all'unanimità. **(All. n.6)**

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta che ha chiesto di intervenire per fare una comunicazione in Aula.

L'assessore Baretta legge l'informativa circa la possibilità di adesione del Comune al Piano della Rottamazione inserito nell'ultima legge di bilancio dello Stato, basata su due previsioni, una relativa alle cartelle di pagamento inferiori a 1000 € degli anni 2010-2015 e l'altra, che di fatto assorbe la prima, che consente il pagamento del solo capitale delle cartelle dall'anno 2000 a giugno 2022 di qualsiasi importo, decurtato di interessi e sanzioni. Precisa che il Governo consente ai comuni di aderirvi o meno e preannuncia che, in seguito a dovuti approfondimenti, si è deciso di aderirvi, esponendo le motivazioni a supporto, legate al grande giovamento che le casse comunali ricaverebbero dal pagamento spontaneo ad opera di tanti cittadini morosi, i quali potranno pagare le cartelle nell'ammontare della sola sorta, al netto delle sanzioni e degli interessi. Precisa che questa operazione non contempla alcuna modifica al bilancio ma prevede una ripercussione positiva sul fondo crediti di dubbia esigibilità nell'arco del triennio, fino al raggiungimento di un saldo positivo, a fronte della attuale rimarcata inesigibilità dei crediti. Mette a disposizione dell'Aula la propria nota trasmessa al Sindaco, circa la decisione di aderire al Piano della Rottamazione governativa.

Il consigliere D'Angelo Sergio sottolinea che la Giunta ha assunto tale decisione ex se, essendo una prerogativa tutta dell'esecutivo e tra l'altro non si discosta da precedenti disposizioni già assunte in occasione di altri crediti non riscossi, ma questa volta non ha consentito all'Aula di discuterne in anticipo. In linea di massima è favorevole alla decisione presa dalla Giunta, anche se non crede che essa sia risolutiva, considerando il fatto che, nella generalità dei casi, tra i morosi non vi sono solo cittadini non abbienti che loro malgrado non sono nelle condizioni di pagare, ma anche persone facoltose che decidono deliberatamente di non adempiere ai loro debiti che, a suo avviso, difficilmente sapranno cogliere questa opportunità.

La Presidente, non essendoci altri punti iscritti all'ordine dei lavori, dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 17:42.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange

Premesso che

- Julian Assange è un giornalista e attivista australiano, pioniere dell'informazione digitale e del diritto di accesso alla conoscenza, cofondatore e caporedattore dell'organizzazione divulgativa WikiLeaks, organizzazione di fama internazionale e senza scopo di lucro, che ha permesso ai mass media e all'opinione pubblica globale di accedere a documenti importanti e rilevanti informazioni;
- Julian Assange è rinchiuso ora in un carcere di massima sicurezza della Gran Bretagna con misure restrittive particolarmente severe. Tale condizione, nonché l'eventualità di estradizione negli USA, dove rischia una pena detentiva altissima, hanno suscitato forte protesta e appelli per il rilascio da parte dell'opinione pubblica e di svariate organizzazioni per i diritti umani, fino all'attivarsi del relatore ONU sulla tortura, Nils Melzer, il quale nel novembre 2019 ha dichiarato che Assange deve essere rilasciato e la sua estradizione deve essere negata, dichiarazione successivamente fatta propria anche dal Consiglio d'Europa;
- il diritto all'informazione in casi di tale gravità è di vitale importanza per la dialettica democratica.

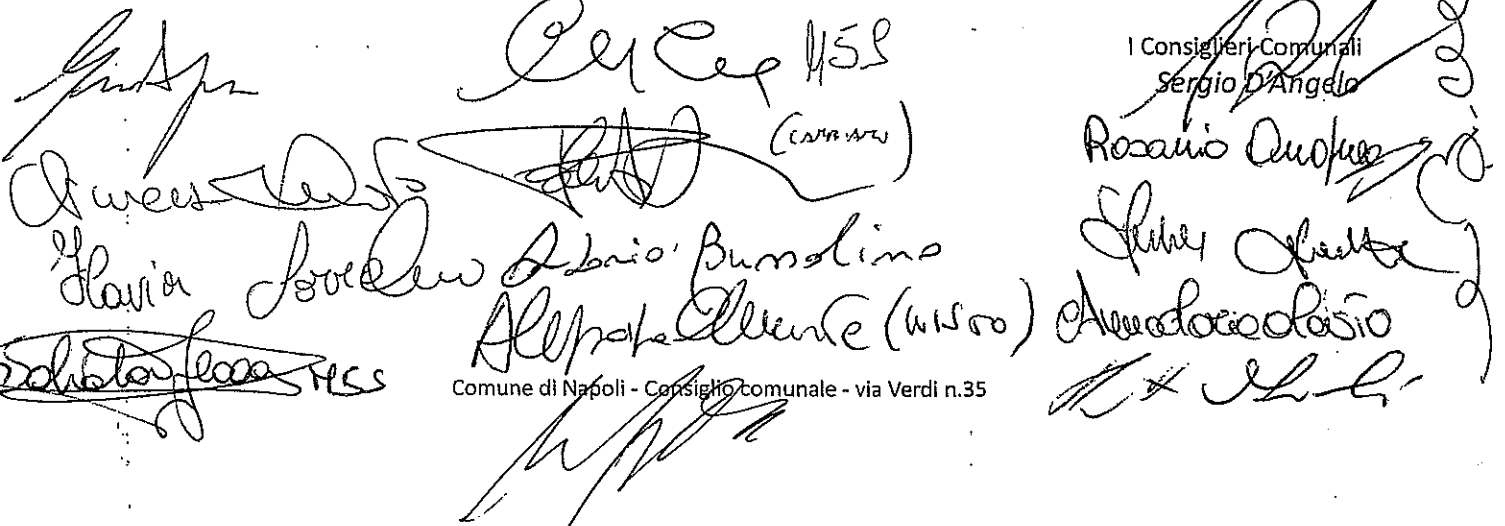
Ritenuto che

- stia crescendo un clima ostile nei confronti dell'informazione e di chi fa informazione, che si avverte e realizza in maniera diversa, ma pur sempre tragica, nella gran parte dei paesi, comprese le grandi democrazie che stanno così perdendo continuamente posizioni nelle classifiche della libertà di stampa;
- la persecuzione di Julian Assange appare un monito a chiunque voglia raccoglierne il testimone nel perseguire il diritto all'informazione libera e indipendente.

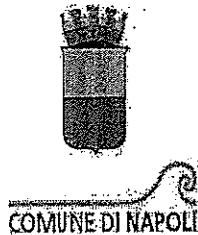
Considerato che

- non c'è democrazia senza libertà di stampa, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana nel mese di ottobre si è fatta promotrice di una campagna internazionale per la liberazione di Assange;
- la difesa della trasparenza, della democrazia e dei diritti umani non può essere oggetto di doppia morale.

Sulla scorta di quanto sopra, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a valutare il conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange, secondo principi e idealità che rispecchiano i valori fondanti della Città di Napoli, aderendo all'appello lanciato recentemente da molte figure della società civile internazionale come il premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel.



 I Consiglieri Comunali
 Sergio D'Angelo
 Rosario Quattrone
 Felice Quattrone
 Amadoro Pasquale
 Comune di Napoli - Consiglio comunale - via Verdi n.35



Gruppo Consiliare Partito Democratico
La Consigliera

ORDINE DEL GIORNO

Solidarietà alle donne Iraniane e cittadinanza onoraria

Premesso che

da tempo le manifestazioni di donne e ragazze di nazionalità Iraniana si diffondono a macchia d'olio; in Iran, dove in particolare giovani e donne scendendo in piazza, bruciano i veli, si tagliano i capelli, e suscitano espressioni di pubblica solidarietà in tutto il mondo.

È doveroso ricordare le gesta eroiche di alcune donne manifestanti che si sono esposte in prima fila, come la curda iraniana Mahsa Amini che fu arrestata a Teheran dalla polizia "per la promozione della virtù e la prevenzione del vizio", che regolarmente sottopone donne e ragazze ad arresti e detenzioni arbitrarie, torture e altri maltrattamenti per non aver rispettato l'obbligo di indossare il velo. Secondo testimoni oculari, Mahsa fu picchiata violentemente mentre veniva trasferita con la forza nel centro di detenzione di Vozara a Teheran e in poche ore fu trasferita all'ospedale di Kasra dopo essere entrata in coma, morendo tre giorni dopo.

Considerato che

Ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto "offensivo" per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi, o 74 frustate. Una nota esplicativa all'articolo afferma che le donne che vengono viste in pubblico senza il velo devono essere punite con una reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica a tutte le persone di sesso femminile a partire dai nove anni di età. Di fatto, tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle ragazze dall'età di sette anni, quando iniziano la scuola elementare. Queste disposizioni e prassi, integrate da decine di regolamenti e politiche aggiuntive, autorizzano la polizia e le forze paramilitari ad arrestare e imprigionare arbitrariamente decine di migliaia di donne ogni anno per aver mostrato ciocche di capelli sotto il velo o per aver indossato soprabiti, pantaloni o abiti a maniche corte e colorati. Da decenni le autorità iraniane impongono leggi e regolamenti sul velo obbligatorio che violano i diritti umani delle donne e comportano anche trattamenti o punizioni crudeli, disumane o degradanti come arresti e detenzioni arbitrarie; il principio di non discriminazione tra generi è sancito nella Dichiarazione universale dei diritti umani, e previsto in diversi trattati che l'Iran ha ratificato, in particolare la Carta delle Nazioni Unite e il Patto internazionale sui diritti civili e politici.

Palazzo Consiglio Comunale. Via Verdi, 35 - 80133 Napoli (NA)

E-Mail partito democratico@comune.napoli.it - mariagrazia.vitelli@comune.napoli.it

↳ Mt. Feltrino Allegato n° 9
kg. Calzone
A me
H

Preso atto che

Le donne iraniane non si sono arrese ed hanno riempito le strade e le piazze trascinando giovani e uomini al loro fianco, trasformando la protesta per le violenze subite in una denuncia del regime contro la repressione delle libertà individuali, anche con il fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

La protesta coinvolge tutte le classi sociali che scendendo in piazza accanto alle donne per rivendicarne la liberazione dall'hijab obbligatorio imposto dalla Repubblica islamica dell'Iran, quale strumento di marginalizzazione femminile.

Esprime

Il sostegno e la massima solidarietà alle donne, alle studentesse, agli studenti e al popolo iraniano, condannando la sanguinosa repressione attuata dalle autorità iraniane contro le manifestazioni delle donne e le persone tutte che stanno lottando per la libertà e la pari dignità.

Sulla Scorta di quanto sopra premesso, considerato, preso atto, ed esprime, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

a mettere in atto iniziative a sostegno delle donne Iraniane per dare un segnale concreto di vicinanza ed impegna il sindaco a conferire per le ragioni esposte, la cittadinanza onoraria della città di Napoli, alle cittadine Iraniane vittime di soprusi giudiziari e dell'arbitrio politico, secondo principi e idealità che rispecchiano i valori fondanti della città di Napoli, così come è accaduto a Marzo 2002, quando Il Comune, in seguito a una mobilitazione con raccolta di firme promossa dall'Udidi Napoli, e grazie all'ascolto della giunta e della sindaca Rosa Russo Iervolino, concesse la cittadinanza a Safija Hussaini, condannata in Nigeria alla lapidazione, sollecitando l'attenzione di altri sindaci e istituzione, attenzione che portò in governo nigeriano alla concessione della grazia.

A norma di regolamento, si chiede di inserire il presente O.d.g nei lavori del prossimo Consiglio Comunale

E.to Gruppo PD

Mariagrazia Vitelli

Gennaro Acampora

Vincenza Amato

Aniello Esposito

Salvatore Madonna

Pasquale Esposito

Palazzo Consiglio Comunale. Via Verdi, 35 - 80133 Napoli (NA)

E-Mail partito democratico@comune.napoli.it - mariagrazia.vitelli@comune.napoli.it

**CONSIGLIO COMUNALE****Morosità dilazione e ricalcolo****Ordine del Giorno****Premesso che**

anche in considerazione di quanto avvenuto negli ultimi tre anni nel nostro Paese, vi è stato un aumento delle morosità nei pagamenti dei canoni degli immobili di edilizia pubblica di proprietà del Comune di Napoli al pari di altri Enti Gestori non solo dell'ambito della regione Campania; considerata la situazione economica, le Regioni, titolari della gestione dell'edilizia residenziale pubblica, hanno provveduto ad effettuare interventi finanziari o normativi per sostenere gli assegnatari nella conduzione degli alloggi pubblici;

la Regione Campania ha varato nel piano socio economico finanziario, in piena pandemia, sostegni economici agli inquilini degli alloggi privati (bando affitto) nonché linee di finanziamento per sostenere gli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica anche se questi, ad oggi, non sono stati ancora ripartiti;

al fine di invertire l'attuale tendenza, che vede un aumento delle morosità locative, occorre promuovere il ripristino di una corretta gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introducendo normative che permettano concretamente agli assegnatari di corrispondere quanto dovuto senza aggravare la loro condizione economica esistente;

il Comune di Napoli, durante il periodo pandemico, in relazione agli utenti degli alloggi popolari di sua proprietà, ha previsto solo l'azzeramento per alcuni mesi degli interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni correnti;

Considerato che

la situazione è abbastanza seria da richiedere un intervento, sulla base delle normative esistenti e sulla base dell'attuale scarsa disponibilità dei fondi comunali;

al fine di consentire il rientro della morosità occorre prevedere una maggiore dilazione del debito contratto dagli assegnatari e l'eliminazione del aumento del canone di locazione per gli inquilini che hanno presentato in ritardo la dichiarazione dei redditi come prevede la normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (legge regionale 19/1997 regolamento regionale 11/2019);

a tal fine, la Regione nella rivisitazione della nuova normativa che regola l'edilizia residenziale pubblica in Campania, varata con regolamento regionale 11/2019, ha reintrodotto (precedente legge art. 56 legge regionale 1/2008) con nuovo regolamento regionale 30 novembre 2020, n. 12 - art. 23 comma 4-bis, la possibilità per gli enti gestori di ricalcolare le morosità sulla base dell'attuale dichiarazione dei redditi familiari degli assegnatari;

Rilevato che

sulle dilazioni dei pagamenti dei canoni il Comune di Napoli ha approvato una delibera che ne regola la concessione (n. 188 del 17/03/2016) e che alla luce dell'attuale situazione risulta necessaria una sua rivisitazione;



CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

necessario, al fine di aggiornare la normativa del settore di competenza comunale, avviare anche nel settore abitativo pubblico una attività di riordino;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato e ritenuto
il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale:**

- verificare l'opportunità di dilazionare il pagamento oltre l'attuale rateizzazione prevista;
- a valutare la possibilità di intervenire sul pregresso con strumenti, quali ad esempio mediazione e/o conciliazione, al fine di regolarizzare le posizioni debitorie;
- ad individuare misure che prevedano il ricalcolo del canone in base al reddito del nucleo familiare, permettendo così di ridurre fortemente la massa debitoria e consentendo agli inquilini di poter pagare effettivamente;
- a promuovere l'istituzione di un tavolo di concertazione con Assessori e Uffici competenti per addivenire ad una celere risoluzione dell'annosa questione.

I Consiglieri Gruppo P.D. *(f.to)*

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli

CONSIGLIO COMUNALE

Alloggi di servizio detenuti da ex Custodi e/o loro eredi

Ordine del Giorno

Premesso che

al fine di rendere uniforme i criteri e le assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, considerata la situazione eccezionale in cui viveva la città di Napoli in seguito al terremoto del 1980 e alle successive occupazioni di alloggi ex 219, con delibera del Cipe n 94 del 30/11/1993 il Comune di Napoli fu autorizzato ad emanare un bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di ERP in costruzione o da acquistare;

contestualmente, il bando assegnazione alloggi ex legge 219/81 Tit. VIII, emanato dal Commissariato Straordinario di Governo, e le relative graduatorie, furono revocati;

il predetto bando di assegnazione alloggi, in riscontro alla delibera Cipe 94/1993, fu approvato dal Consiglio Comunale di Napoli con delibera n 81 del 20/03/1995;

la delibera 81/95 ricalcava l'originaria impostazione del precedente bando ex Cipe individuando tante graduatorie quante erano le situazioni di emergenza abitativa che risultavano nella Città di Napoli;

il bando prevedeva le graduatorie della categoria A - situazioni di emergenza abitativa, della categoria B - sfrattati, categoria C - alloggi impropri e categoria D - giovani coppie;

col bando del Comune di Napoli furono introdotte alcune novità rispetto al Bando Cipe: *in primis*, l'aggiornamento semestrale delle graduatorie, ad esclusione della categoria A (situazioni di emergenza abitativa) e, inoltre, venivano fissate a monte le percentuali di alloggi da assegnare alle singole graduatorie;

nell'ambito di tali graduatorie, specificatamente per la categoria degli sfrattati (Cat. B), fu prevista anche la sottocategoria degli sfrattati da alloggi di servizio del Comune e di altri enti pubblici; ciò al fine di utilizzare un unico strumento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica pur tenendo conto delle varie situazioni esistenti;

i partecipanti (ex custodi) al bando di assegnazione dovevano essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando (reddito e impossidenza immobiliare da parte di tutti i componenti il nucleo familiare) al fine di evitare speculazioni e fornire risposte alle persone più fragili;

tale previsione recepiva e superava la previgente deliberazione n. 102 del 23/03/1997, con cui il Consiglio Comunale di Napoli aveva approvato la deliberazione di Giunta n. 5109 del 18/02/1996, che dava attuazione ad un accordo sindacale con le OO.SS. dei lavoratori, con cui si stabiliva l'assegnazione di un alloggio comunale alternativo a tutti i custodi che dovevano lasciare per quiescenza, dopo il 09.06.1995, l'alloggio di servizio;

Considerato che

la legittimità delle procedure e le indicazioni di fornire una sistemazione alloggiativa ai custodi e/o loro eredi si riscontra anche nella Delibera di Giunta Comunale n. 2364 del 09.07.1999, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio Comunale di modifica della Delibera del Consiglio Comunale n.61 del 20.03.1995 per la disciplina della partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP, dei nuclei familiari degli ex custodi di immobili comunali o di altri enti, già dipendenti del Comune di Napoli, che ancora occupano l'alloggio di servizio*";

in base a tali previsioni ed indicazioni, il Settore della Pubblica Istruzione del Comune emanò apposita circolare a tutti i dipendenti ed ex dipendenti custodi per invitarli a partecipare al predetto bando di assegnazione. Circolare che fu ripetuta ad ogni apertura del bando di concorso;

successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, il Comune sospese, in un primo tempo, la riapertura dei termini ed in seguito, con delibera di giunta 5/2019, tutte le graduatorie furono abolite, revocando altresì la delibera di G.C. n. 2000/2010 di approvazione del bando 2011, nonché la delibera n.



CONSIGLIO COMUNALE

4012/2007 che, tra l'altro, modificava il rispetto delle percentuali di alloggi ERP da assegnare ai nuclei familiari collocati utilmente nelle graduatorie definitive A, B e C di cui al bando del 1995; ad oggi il Comune di Napoli ha di fatto dismesso il servizio di custodia dei propri immobili con proprio personale;

Rilevato che

pur essendo alloggi di servizio, il precedente gestore del patrimonio immobiliare ha emesso comunque bollettini di pagamento dei canoni applicando il valore massimo dell'accordo territoriale sottoscritto dal Comune di Napoli (legge 431/98), ingenerando anche mancati pagamenti e arretrati senza alcuna bollettazione;

nella gran parte delle attuali situazioni gli alloggi di servizio sono al di fuori del perimetro di utilizzo (scuole, etc.);

allo stato gli alloggi di servizio potrebbero, provvedendo all'autonomo accatastamento degli stessi, essere trasformati in abitazioni di proprietà del Comune di Napoli incrementandone il suo patrimonio immobiliare non di ERP;

tale operazione, da concordare d'intesa con i Direttori dei plessi scolastici e con i Servizi competenti in materia, potrebbe anche permettere di regolarizzare gli attuali detentori di tali beni mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione *ex lege* 431/98;

in tal modo, si provvederebbe ad eliminare una situazione di forte disagio sociale per gli ex custodi e/o loro eredi, ripristinando nel contempo corrette procedure di assegnazione, detenzione e conduzione del bene, nonché ipotizzando soluzioni di cessione definitiva del bene agli aventi diritto;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato
il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale:**

ad avviare un censimento aggiornato degli alloggi di servizio non più funzionali a tale scopo.

I Consiglieri Gruppo P.D. *(f.to)*

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli



Allegato n. 5

CONSIGLIO COMUNALE

Gruppi di lavoro a supporto delle Commissioni consiliari

Ordine del Giorno

Premesso che

ai sensi dell'art 42 del Tuel, il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo;

ai sensi degli art 42 e ss del TUEL. il consiglio ha tra le altre attribuzioni - il presente elenco ha valore in via meramente esemplificativa e non esaustiva - competenza sui regolamenti, sull'organizzazione dei pubblici servizi, istituzione e ordinamento dei tributi; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie, definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni (...);

Considerato che

il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori;

Rilevato che

il 24/06/2022 con Delibera di Giunta comunale n. 232, veniva ribadita la necessità di costituire un gruppo interdisciplinare di lavoro composto altresì da esperti in materia di pianificazione nel settore della pubblicità, della pianificazione urbanistica, ambiente, viabilità e sicurezza stradale, occupazioni di suolo pubblico, arredo urbano, comunicazione, procedure amministrative e tributi, al fine di pervenire alle necessarie modifiche del "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019 n.160";

la Commissione cultura, turismo ed attività produttive, giusto verbale n. 105 del 19/12/2022, ha ravvisato la necessità di essere coadiuvata nelle scelte tecniche per la redazione del "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019 n.160", individuando un gruppo interdisciplinare di lavoro di esperti e rappresentanti delle Associazioni maggiormente rappresentative degli operatori economici del settore Pubblicità Affissioni Sponsorizzazioni (d'ora in avanti gruppo di lavoro);

il gruppo di lavoro di esperti e Associazioni del settore pubblicitario è un organismo di supporto della Commissione consiliare, coadiuvando la stessa altresì nella predisposizione degli atti da sottoporre al Consiglio Comunale inerenti le tematiche relative al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019 n.160;

il gruppo di lavoro è strumento di conoscenza delle realtà imprenditoriali e delle proposte nel tema della possibile cooperazione pubblico privato, nonché di impulso nelle materie afferenti la pubblicità le operazioni di sponsorizzazione di implementazione dei servizi ai cittadini;

CONSIGLIO COMUNALE

il gruppo di lavoro, in accordo con la Commissione Cultura, attende alle finalità di seguito indicate:

- a) può fornire alla Commissione parere sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche della pubblicità e sponsorizzazione;
- b) può elaborare documenti e proposte di atti per la Commissione da sottoporre poi eventualmente ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche pubblicità e sponsorizzazioni;
- c) può promuovere di concerto con la Commissione dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche pubblicità e sponsorizzazioni;
- d) può favorire il raccordo tra i gruppi pubblicità e sponsorizzazioni e le istituzioni locali, per il tramite della Commissione;
- e) può elaborare annualmente un report da sottoporre alla Commissione;

il gruppo di lavoro è composto, se ne facciano richiesta a seguito di manifestazione di interesse pubblicata sul sito web del Comune di Napoli, almeno tre membri in qualità o di rappresentanti di categoria di imprese operanti nel settore della pubblicità o di esperti del settore con comprovata esperienza. Sarà cura della Commissione Consiliare Cultura scegliere tra questi un Presidente con funzioni di coordinatore dei lavori. Non è previsto compenso per i lavori della consulta; i componenti del gruppo di lavoro devono essere in possesso dei medesimi requisiti per l'eleggibilità a Consigliere Comunale, e durano in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato e ritenuto
il Consiglio Comunale:**

impegna l'Ufficio di Presidenza a favorire ogni opportuno e necessario adempimento amministrativo

Il Presidente della Commissione Statuto e
Regolamenti
Sergio Di Angelo

Il Presidente della Commissione Cultura, Turismo ed
Attività Produttive
Luigi Carbone



Allegato n. 6

CONSIGLIO COMUNALE

Vertenza inserimento occupazionale disoccupati di lunga durata **Mozione**

Premesso che

nonostante i dati del rapporto Svimez 2022 per la Regione Campania siano incoraggianti, registrandosi una tendenza al recupero dei livelli occupazionali antecedenti alla pandemia, il quadro resta comunque allarmante con un tasso di occupazione complessivo ancora basso rispetto alla media nazionale;

il clima di incertezza provocato dagli attuali eventi bellici, il significativo aumento dei costi energetici e dei beni alimentari, unitamente alla crisi inflazionistica derivante dalle politiche monetarie comunitarie rischiano di interrompere la favorevole congiuntura in Campania, incrementando l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta ed indebolendo nuovamente le condizioni sul mercato del lavoro e, in generale, il clima di fiducia;

gli studi realizzati dalla CGIA, infatti, sulla base di elaborazione dati Istat e delle previsioni Prometeia, mostrano un quadro di accentuata fragilità occupazionale, in particolare nella provincia di Napoli, con il rischio di registrare nel corso del 2023 oltre 5.000 disoccupati in più;

Premesso, altresì, che

la Campania, secondo le rilevazioni dell'Osservatorio Inps, è risultata essere la Regione con il maggior numero di beneficiari di Reddito di Cittadinanza, oltre 350.000 famiglie, un dato vicino a quello dell'insieme di tutte le Regioni del Nord; nella provincia di Napoli, in particolare, hanno ricevuto il Reddito o la pensione di cittadinanza oltre 160.000 famiglie;

la legge di bilancio 2023 ha revisionato le modalità di assegnazione del Reddito di Cittadinanza, operando una riduzione dell'assegno per i percettori ritenuti occupabili ed adottando misure governative più stringenti a fronte di un mercato del lavoro ancora troppo debole e precario;

la predetta manovra finanziaria rischia di indebolire uno strumento nato per contrastare le emergenze sociali, accentuando le dinamiche economiche che porteranno alla prospettata decelerazione della crescita soprattutto al Mezzogiorno;

Considerato che

questo Consiglio comunale sin dal primo momento ha accolto le istanze dei movimenti dei disoccupati di lunga durata appartenenti alle platee storiche, sostenendone le rivendicazioni;

nel corso delle ultime sedute della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, sono stati incontrati i rappresentanti dei movimenti di lotta disoccupati "7 Novembre" e "Cantiere 167 Scampia", dalle quali sono emerse proposte condivise per l'individuazione di percorsi di formazione ed inserimento lavorativo;

recentemente, è intervenuto sulla questione il cardinale di Napoli Don Mimmo Battaglia esprimendo la presenza della Chiesa di Napoli *"accanto al grido dei disoccupati e di coloro che il lavoro lo hanno perso"* e sostenendo *"la loro richiesta a Ministri competenti di poter attuare quelle misure idonee all'inserimento lavorativo dopo aver usufruito delle misure di politiche attive"*;

negli ultimi mesi, la delegazione del movimento dei disoccupati ha incontrato il Ministero degli Interni,



CONSIGLIO COMUNALE

il Ministero dello Sviluppo Economico, la Prefettura di Napoli;

la Prefettura di Napoli ha convocato tavoli interistituzionali sulla vertenza disoccupati 7 novembre e Cantiere 167 Scampia con lo stesso Ministero del Lavoro, insieme con la Regione Campania, la Città Metropolitana ed il Comune di Napoli;

Ritenuto

necessario trattare concretamente le vertenze occupazionali, proseguendo sulla strada del tavolo interistituzionale per il contrasto alla disoccupazione e dando avvio al percorso di formazione finalizzata all'inserimento al lavoro già definito nei vari livelli istituzionali;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro

unitamente alla Regione Campania, alla Prefettura di Napoli e a tutti i Ministeri competenti

- a proseguire sul solco già tracciato per la realizzazione dell'Accordo per la Promozione e l'attuazione di un Sistema di sicurezza partecipata e integrata per lo sviluppo della città di Napoli, con riferimento in particolare al Tavolo Anti crisi previsto all'art. 11 del citato Accordo, affinché sia garantito l'ascolto costante e pianificato, il coordinamento proficuo tra le strategie di investimento che la Pubblica Amministrazione locale e regionale dovrà mettere in campo per produrre politiche attive per il lavoro che possano, attraverso le diverse leve attivabili anche tramite le risorse GOL, Garanzia Giovani, PNR ed altri strumenti per creare opportunità occupazionali stabili e dignitose per i tanti giovani e meno giovani, partendo dalle richieste avanzate dai disoccupati di lunga durata;
- ad una risoluzione della vertenza del Movimento Disoccupati 7 Novembre e Cantiere 167 Scampia, come definito negli incontri con questa Amministrazione, attraverso i quali sono stati individuati percorsi formativi per una prima risposta alla platea dei disoccupati di lunga durata appartenenti alle platee storiche;
- a stigmatizzare la manovra finanziaria che porterà tagli al Reddito di Cittadinanza, promuovendo un documento di indirizzo da sottoscrivere unitamente alle altre Città del Mezzogiorno che individui soluzioni valide ed alternative per garantire l'inclusione sociale dei beneficiari che verranno estromessi, in tutto o in parte, dalla misura;
- ad incoraggiare, garantendo un opportuno coordinamento interistituzionale, i Ministeri, gli Uffici Affari Parlamentari, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti gli organismi ed enti coinvolti, affinché vengano individuate le misure normative e finanziarie destinate a valorizzare la formazione dei disoccupati ai fini dell'inserimento lavorativo nei progetti di pubblica utilità.

[Handwritten signatures and names of council members]
Gennaro Laporta (PD) [Signature] [Signature] (MSS)
[Signature] (FI) [Signature] (MISTO) [Signature] (MSS)
[Signature] (IPF) [Signature] (MSS)
[Signature] (MSS)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 37/2023

Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 31 gennaio 2023 alle ore 09:00

Si comunica alla S. V. che il Consiglio comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi il data 24/01/2023, è convocato presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, nel giorno:

Martedì 31 gennaio 2023 alle ore 09.00

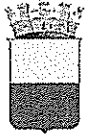
per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1

Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta del Consiglio comunale del giorno 31 gennaio 2023 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità, delle deliberazioni di Giunta comunale di cui all'allegato n. 2. Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che entro le ore 10.00 del giorno 31 gennaio 2023 sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Presidente
dott.ssa Wilhelmina Arato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

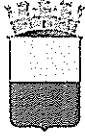
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 37/2023

Allegato n. 1

Seduta pubblica
31 gennaio 2023

n.	Oggetto
1	Approvazione dei processi verbali delle sedute di Consiglio comunale del 28 novembre e del 5 dicembre 2022
2	Deliberazione di Giunta Comunale n. 433 dell'11/11/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Istituzione del Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la Gioventù Europea" e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) – Approvazione Statuto del Forum". Proponente: Assessore Chiara Marciani
3	Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 12/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Sistemazioni superficiali" e "Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola" 1° fase": 1. Presa d'atto del verbale conclusivo della conferenza di servizi del 21 luglio 2022, indetta dalla Regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi; 2. Approvazione dello schema d'Accordo di Programma; 3. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma. 4. Dichiarazione di pubblica utilità e reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio; 5. Trasferimenti di proprietà tra Comune e Regione. Atto senza impegno di spesa. Proponenti: Assessori Laura Lieto, Pier Paolo Baretta e Edoardo Cosenza



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

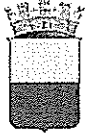
Relata n. 37/2023

Allegato 2

Seduta pubblica
31 gennaio 2023

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000
e dell'art. 16, del Regolamento di contabilità

n.	Oggetto
1	Deliberazione di Giunta Comunale n. 548 del 27/12/2022 avente ad oggetto: Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 2022 - 2024 annualità 2022 in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 166 comma 2 D. lgs. 267/2000, per la copertura della spesa relativa all'Irap sulle indennità di funzione e gettoni di presenza degli Amministratori della X Mun. per l'importo di € 3.829,68 .
2	Deliberazione di Giunta Comunale n. 549 del 27/12/2022 avente ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D. lgs. 267/2000 per il finanziamento del capitolo di spesa relativo al riversamento, alla Regione Campania della quota di canoni di fognatura e depurazione incassati nel 2022.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 37/2023

n.	Oggetto
4	Deliberazione di Giunta Comunale n. 556 del 30/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Acquisizione dell'area di mq 2.621, sita in Napoli in località Monte Cava di Piperno (Pianura) alla Via Vicinale Pignatiello, porzione delle aree individuate al N.C.T. al foglio 46 particelle 894 ed 895, di proprietà della società Artedil S.r.l., su cui é stata realizzata l'opera pubblica consistente in vasche di sedimentazione e canali fognari, a seguito del Decreto Commissariale n. 94/2003, con cui si disponeva l'esecuzione di lavori "di emergenza connessi alla sistemazione idrogeologica della collina dei Camaldoli versante Pianura: alveo collettore S. Antonio, collettore Nazareth, primo e secondo canale pedemontano Eremito", per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della Città di Napoli ex O.P.C.M. 2509/1997. Relatore Assessore Vincenzo Santagada
5	Ordine del giorno a firma del gruppo PD con prima firmataria consigliera Mariagrazia Vitelli avente ad oggetto: <i>"Solidarietà alle donne Iraniane e cittadinanza onoraria"</i> .
6	Ordine del giorno a firma del gruppo PD avente ad oggetto: <i>"Morosità dilazione e ricalcolo"</i> .
7	Ordine del giorno a firma del gruppo PD avente ad oggetto: <i>"Alloggi di servizio detenuti da ex Custodi e/o loro eredi"</i> .
8	Ordine del giorno a firma dei consiglieri Luigi Carbone e Sergio D'Angelo avente ad oggetto: <i>"Gruppi di lavoro a supporto delle Commissioni Consiliari"</i> .
9	Ordine del giorno con primo firmatario consigliere Sergio D'Angelo avente ad oggetto: <i>"Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange"</i> .